

TORNATA DEL 5 OTTOBRE 1860

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LANZA.

SOMMARIO. *Congedi. — Omaggio. — Domanda e istanza del deputato Pareto circa la costruzione della ferrovia da Genova alla Toscana — Risposta del ministro dei lavori pubblici. — Interpellanze del deputato Cabella per la presentazione di documenti diplomatici relativi allo schema di legge per l'annessione allo Stato di provincie italiane del centro e del mezzogiorno — Risposte e dichiarazioni del presidente del Consiglio, ministro per gli esteri. — Interpellanza del deputato Turati intorno all'esecuzione del Concordato austriaco in Lombardia — Risposta e considerazioni del ministro di grazia e giustizia — Osservazioni del deputato Sineo — Repliche — Altra interpellanza del deputato Turati circa la condizione di un sacerdote sospeso a divinis dall'arcivescovo di Pisa — Spiegazioni del ministro medesimo e del deputato Boggio — Il deputato Sineo comunica e presenta un disegno di legge per l'abolizione del Concordato austriaco in Lombardia — Osservazioni del deputato Boggio. — Discussione del disegno di legge per la costruzione di una strada nazionale da Sassari a Terranova per Tempio — Avvertenze del relatore Valerio, sua relazione sopra petizioni, e proposta di un voto motivato, che è approvato — Approvazione di quattro articoli e soppressione del quinto — Proposizione del deputato Costa intorno alle comunicazioni da stabilirsi fra la Corsica e la Sardegna — Osservazioni del ministro dei lavori pubblici — Avvertenze del deputato Asproni — La risoluzione proposta è approvata — Volazione ed approvazione dell'intero schema di legge. — Discussione generale dello schema di legge per la costruzione di strade nazionali in Sardegna — Domande e proposta del deputato Asproni, e spiegazioni del ministro dei lavori pubblici.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

CAVALLINI G., segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata che è approvato.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Il deputato Camozzi chiede un congedo di due giorni per affari di famiglia.

(È accordato.)

I deputati Genova Di Revel e Vincenzo Ricasoli scrivono:

« Incombenze militari affidateci richieggono la nostra presenza all'armata d'occupazione dell'Umbria e delle Marche e ci privano di poter assistere alle sedute del Parlamento. Se siamo privi di poter concorrere col voto a sostenere la politica nazionale del Governo, per quanto ci è dato la faremo però prevalere coll'opera nostra. »

OMAGGI.

PRESIDENTE. Il professore Torrigiani fa omaggio alla Camera di 350 copie d'un suo opuscolo intitolato: *Intorno al bilancio pel 1860 ed all'amministrazione fra il 9 dicembre 1859 e il 25 marzo 1860 del Ministero dei lavori pubblici per le regie provincie dell'Emilia.*

Verranno distribuiti ai signori deputati e sarà ringraziato il donatore.

GUARDABASSI, CAVALLETTO ALBERTO, GIOVANOLA, LIGNANA e NEGRONI prestano giuramento.

DOMANDA INTORNO ALLA FERROVIA DEL LITORALE.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Lorenzo Pareto avendo manifestato alla Presidenza il desiderio di chiedere una semplice spiegazione al ministro dei lavori pubblici intorno ad un progetto di strade ferrate, gli do facoltà di parlare per rivolgere questa domanda al signor ministro.

PARETO. Giacchè vedo presente il signor ministro dei lavori pubblici, mi farò lecito di richiederlo d'una breve spiegazione.

Ieri si è sparsa la voce in Torino, che un lungo desiderio di molte popolazioni del regno, quelle particolarmente della Toscana e della Liguria, stava per essere soddisfatto: si sparse la voce che un contratto era stato firmato, per cui era data ad una compagnia la costruzione della strada del litorale dal confine verso occidente al luogo dove arrivava l'antico confine toscano.

Siccome questa notizia sarebbe ricevuta con grandissimo applauso da quelle popolazioni, io pregherei il signor ministro a volerle assicurare del fatto, affinché esse potessero in pari tempo ringraziarlo d'aver curato questo loro massimo interesse, e spronarlo a che, fatto il contratto, questo venisse presentato al Parlamento nazionale per essere cambiato in legge, giacchè somma è l'urgenza della costruzione di quella strada, la quale riguarda interessi non solo commerciali, ma anche politici di somma importanza, e specialmente poi strategici; principalissimi fra tutti nelle circostanze in cui si trova il paese, il quale, cresciuto com'è di forza, dovrà quindi innanzi pensare a resistere da se solo a' suoi nemici.

L'importanza commerciale di questa strada non credo sia necessario dimostrarla.